

ENRICO CATTANEO SJ*

Il tema dell'amore in Bernard J.F. Lonergan

Note a margine della nuova edizione italiana dell'opera *Metodo in teologia*

Bernard J.F. Lonergan (1904-1984) è noto soprattutto come teorico della conoscenza. Tuttavia nella sua grande opera *Metodo in teologia* (ripubblicata di recente in una nuova traduzione italiana) Lonergan si chiede se sia sempre vero che niente è amato se prima non è conosciuto. A questo assioma si oppone l'esperienza dell'innamoramento. Quindi, essere innamorati di Dio, in quanto sperimentato, è essere innamorati in modo non ristretto. Questo potrebbe essere la grazia che Dio offre a tutti gli uomini, che sostiene ciò che vi è di bene nelle religioni dell'umanità, che spiega come possano essere salvati coloro che non hanno mai udito il Vangelo.

Bernard J.F. Lonergan (1904-1984) is best known as a theorist of knowledge. However in his great work Method in Theology (recently republished in a new Italian translation) Lonergan wonders if it is always true that nothing is loved unless it is first known. The experience of falling in love opposes this axiom. Thus, to be in love with God as experienced is to be in love unrestrictedly. This could be the grace that God offers to all men, which supports what is good in the religions of mankind, which explains how those who have never heard the gospel can be saved.

Il teologo gesuita Bernard J.F. Lonergan (1904-1984) è noto soprattutto come teorico della conoscenza. Infatti la sua principale opera si intitola *Insight. Uno studio del comprendere umano*¹. Ciò che Lonergan propone non è tuttavia una nuova teoria della conoscenza, bensì «una intensificazione della coscienza, che mette in luce le nostre operazioni coscienti e intenzionali e per tale mezzo conduce alle risposte alle tre domande fondamentali: che cosa faccio quando conosco? Perché

fare questo è conoscere? Che cosa conosco quando faccio questo?» (60)².

Ora potrà sorprendere se diciamo che Lonergan è stato anche un teorico dell'amore³. Questo nostro approccio è occasionato dalla recente nuova edizione della seconda grande opera di Lonergan, *Metodo in teologia*⁴. Anche qui Lonergan non si mette a elaborare un nuovo metodo che consenta agli studenti di applicare alcune regole fondamentali per fare buona teologia, bensì «nel richiamare l'attenzione

* Già docente di Teologia patristica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi (Napoli) e presso il Pontificio Istituto Orientale (Roma), cattaneo.e@gesuiti.it